

**Sprofondata nella sporcizia: gli ospedali stanno aspettando il ritiro dell'immondizia  
– perché la mafia partecipa agli affari dei rifiuti.**

**L'incubo di una città da sogno di Florian Eder**

*La criminalità ed il degrado tengono Napoli, la roccaforte italiana dei delitti, saldamente in pugno. Per la prima volta un'organizzazione cittadina combatte per la sua città. Ma gli attivisti sono in una posizione disperata.*

Napoli potrebbe essere una città da sogno. Il mare luccica nei colori blu-verde, un vento caldo soffia delicatamente nei vicoli con chiese e palazzi barocchi. Davanti alla costa, ben visibili, si trovano Capri e Ischia, le palme crescono sul lungo mare. Pochi metri dietro giace un mucchio di immondizia alto più di due metri. Sono i resti del mercato; tra cartoni e plastica vi si trovano pomodori schiacciati e frutta marcia. Un pescivendolo ha lasciato per terra molte interiora. La sua faccia di una bambola strappata vi giace dentro. Degrado e violenza governano Napoli. Tutti i giorni, nel bel mezzo del centro storico, vengono derubate tante persone, sia turisti che napoletani. L'anno scorso sono stati 6.250 delitti di rapina. 2.460 sono stati i casi nei quali qualcuno ha subito una rapina da rapinatori seduti per lo più su un motorino che passando strappavano la borsa. La città con un milione di abitanti è in cima rispetto ad altre città italiane per tutti i generi di delitto. "La situazione non è mai stata così grave" lamenta il manager Ernesto Albanese che vive a Napoli.

La sua città si è arresa. Solamente il 42% dei delitti viene denunciato come dimostrano i dati dell'istituto statistico statale Censis. "Non è solo la camorra, ma anche la piccola criminalità ed il degrado che rendono la vita qui insopportabile" dice Albanese. Il manager di una ditta statale italiana ha fondato un'organizzazione cittadina col nome "L'Altra Napoli". È la prima organizzazione nel suo genere che riesce a farsi notare e che ha come primario obiettivo il risvegliarsi della politica e dei politici.

Albanese non fa solo riferimento a numeri. Due anni fa questo napoletano ha perso suo padre. Era andato a ritirare dei soldi in banca. Due uomini armati lo hanno seguito fino alla porta di casa, lo hanno rapinato e poi hanno ucciso la loro vittima. "Lei comprenderà se le dico che qui non mi sento più a mio agio" prosegue Albanese. Lui e i suoi combattenti hanno organizzato un convegno. Esperti di altre roccaforti della criminalità racconteranno le loro esperienze per dare idee alle autorità napoletane. Nel castello medievale - Castel dell'Ovo - circondato dal mare e collegato con la riva tramite una banchina corta, si incontrano mondi lontani. Uno dei mondi è quello di Howard Safir, il capo della polizia di New York sotto il governo del sindaco Rudolph Giuliani. Lui racconta della politica

“tolleranza zero” che ha trasformato New York dalla capitale mondiale della criminalità in una città sicura. Lui preferisci chiamare questa strategia “la teoria del vetro rotto”: se il vetro non viene riparato, presto se ne romperà un altro e un altro ancora fino a che non tutto è frantumato – “in questo modo il proprietario della casa lancia il messaggio del suo disinteresse”. Safir racconta che la polizia teneva gli spacciatori a lungo rinchiuso nelle prigioni e che grazie a questa tecnica tanti criminali avevano deciso di abbandonare la regione. In Italia, invece, i piccoli criminali tornano presto a piede libero. Lui continua a raccontare come ha messo termine a tutti coloro che viaggiavano sulla metropolitana senza pagare il biglietto, 250.000 persone mese per mese prima del suo arrivo. Racconta di responsabili incapaci dei quartieri che buttava fuori se non raggiungevano gli obiettivi prefissati. “Le dico solo una cosa – conclude Safir – quello che abbiamo fatto noi a New York lo saprete fare anche voi qui. Basta che lo vogliate per davvero.”

Il consigliere comunale della città di Napoli per la battaglia contro la criminalità, Giuseppe Gambale, ascolta con molta attenzione. Il pubblico presente lo sente dire che la situazione non è così grave: “ In ogni città vi sono atti criminali, come avete appena potuto constatare”. Inoltre il numero dei delitti denunciati è in crescente aumento e questo significherebbe già un successo, oppure no? Nella sua apertura del convegno il capo di Gambale, la sindachessa Rita Russo Iervolino, aveva assicurato gli ospiti che “l’immagine della città non è affatto così disastrosa come vogliono far credere i media”.

Appena finito si è recata ad una riunione per la sicurezza con il ministro per gli interni, il nuovo capo della polizia ed il presidente della regione Campania. Poco dopo ne è seguito un comunicato stampa nel quale si diceva che si continuava a cercare altre soluzioni per rendere Napoli una città sicura.

### ***Strade pericolose***

*Diversi delitti in metropoli per ogni 100.000 abitanti*

*(non posso fornirti i dati perché non riesco a leggerli, in sequenza si parla di: rapine, scippi di borse, furti d’auto, omicidi*

*Triste fama: Napoli è la capitale d’Italia della criminalità. Per tutti i generi di criminalità è situata in cima molto lontana dalla media del paese.*